PAROLA VERITÀ FEDE

**Credete nella luce, per diventare figli della luce**

Gesù nella sua Persona divina e natura divina è Luce increata, Luce eterna, Luce generata nell’oggi dell’eternità dalla Luce eterna che è il Padre: “*In principio era il Verbo, e il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio. Egli era, in principio, presso Dio: tutto è stato fatto per mezzo di lui e senza di lui nulla è stato fatto di ciò che esiste. In lui era la vita e la vita era la luce degli uomini; la luce splende nelle tenebre e le tenebre non l’hanno vinta. Venne un uomo mandato da Dio: il suo nome era Giovanni. Egli venne come testimone per dare testimonianza alla luce, perché tutti credessero per mezzo di lui. Non era lui la luce, ma doveva dare testimonianza alla luce. Veniva nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo. Era nel mondo e il mondo è stato fatto per mezzo di lui; eppure il mondo non lo ha riconosciuto. Venne fra i suoi, e i suoi non lo hanno accolto. A quanti però lo hanno accolto ha dato potere di diventare figli di Dio: a quelli che credono nel suo nome, i quali, non da sangue né da volere di carne né da volere di uomo, ma da Dio sono stati generati (Gv 1,1-13).* Ecco cosa confessa la Chiesa nel suo Credo: *“Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, mori e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine”.* Se non si crede che Gesù è vero Dio, è vana la nostra fede e noi siamo ancora nei nostri peccati.

Quanto l’Apostolo Paolo dice riguardo alla risurrezione di Cristo Gesù: *“Ora, se si annuncia che Cristo è risorto dai morti, come possono dire alcuni tra voi che non vi è risurrezione dei morti? Se non vi è risurrezione dei morti, neanche Cristo è risorto! Ma se Cristo non è risorto, vuota allora è la nostra predicazione, vuota anche la vostra fede. Noi, poi, risultiamo falsi testimoni di Dio, perché contro Dio abbiamo testimoniato che egli ha risuscitato il Cristo mentre di fatto non lo ha risuscitato, se è vero che i morti non risorgono. Se infatti i morti non risorgono, neanche Cristo è risorto; ma se Cristo non è risorto, vana è la vostra fede e voi siete ancora nei vostri peccati. Perciò anche quelli che sono morti in Cristo sono perduti. Se noi abbiamo avuto speranza in Cristo soltanto per questa vita, siamo da commiserare più di tutti gli uomini” (1Cor 15,12-19),* va predicato anche riguardo alla sua eterna divinità. Se noi non crediamo che Gesù è Luce eterna dalla Luce eterna che è il Padre, Luce generata nell’oggi dell’eternità dal Padre che è la Luce eterna, la Luce divina, la Luce dalla quale per creazione viene ogni luce, la nostra fede è vana e noi siamo nei nostri peccati. Il solo nome nel quale è stabilito che siamo salvato è il nome di Gesù il Nazareno e Gesù il Nazareno del Padre è il Figlio Unigenito che si è fatto carne; *“E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi; e noi abbiamo contemplato la sua gloria, gloria come del Figlio unigenito che viene dal Padre, pieno di grazia e di verità. Giovanni gli dà testimonianza e proclama: «Era di lui che io dissi: Colui che viene dopo di me è avanti a me, perché era prima di me». Dalla sua pienezza noi tutti abbiamo ricevuto: grazia su grazia. Perché la Legge fu data per mezzo di Mosè, la grazia e la verità vennero per mezzo di Gesù Cristo. Dio, nessuno lo ha mai visto: il Figlio unigenito, che è Dio ed è nel seno del Padre, è lui che lo ha rivelato (Gv 1,14-18).* L’eternità appartiene a Cristo per generazione dal Padre. Gesù è il solo che è stato generato dal Padre. Nessun altro è stato generato. Tutto ciò che esiste è stato creato.

Gesù è vera Luce nella sua divinità e nella sua umanità. Lui, unica e sola Luce del mondo, così parla ai Giudei: *“Di nuovo Gesù parlò loro e disse: «Io sono la luce del mondo; chi segue me, non camminerà nelle tenebre, ma avrà la luce della vita». Gli dissero allora i farisei: «Tu dai testimonianza di te stesso; la tua testimonianza non è vera». Gesù rispose loro: «Anche se io do testimonianza di me stesso, la mia testimonianza è vera, perché so da dove sono venuto e dove vado. Voi invece non sapete da dove vengo o dove vado. Voi giudicate secondo la carne; io non giudico nessuno. E anche se io giudico, il mio giudizio è vero, perché non sono solo, ma io e il Padre che mi ha mandato. E nella vostra Legge sta scritto che la testimonianza di due persone è vera. Sono io che do testimonianza di me stesso, e anche il Padre, che mi ha mandato, dà testimonianza di me». Gli dissero allora: «Dov’è tuo padre?». Rispose Gesù: «Voi non conoscete né me né il Padre mio; se conosceste me, conoscereste anche il Padre mio». Gesù pronunciò queste parole nel luogo del tesoro, mentre insegnava nel tempio. E nessuno lo arrestò, perché non era ancora venuta la sua ora. Di nuovo disse loro: «Io vado e voi mi cercherete, ma morirete nel vostro peccato. Dove vado io, voi non potete venire». Dicevano allora i Giudei: «Vuole forse uccidersi, dal momento che dice: “Dove vado io, voi non potete venire”?». E diceva loro: «Voi siete di quaggiù, io sono di lassù; voi siete di questo mondo, io non sono di questo mondo. Vi ho detto che morirete nei vostri peccati; se infatti non credete che Io Sono, morirete nei vostri peccati». Gli dissero allora: «Tu, chi sei?». Gesù disse loro: «Proprio ciò che io vi dico. Molte cose ho da dire di voi, e da giudicare; ma colui che mi ha mandato è veritiero, e le cose che ho udito da lui, le dico al mondo». Non capirono che egli parlava loro del Padre. Disse allora Gesù: «Quando avrete innalzato il Figlio dell’uomo, allora conoscerete che Io Sono e che non faccio nulla da me stesso, ma parlo come il Padre mi ha insegnato. Colui che mi ha mandato è con me: non mi ha lasciato solo, perché faccio sempre le cose che gli sono gradite» (Gv 8,12-29).* Ecco la fede che Gesù chiede ai Giudei: Lui è Dio e loro, per avere la salvezza, devono credere che Lui è Dio. Se non crederanno in Lui, Luce eterna, Luce divina, Luce fattasi carne, moriranno nei loro peccati. Non c’è un’altra Luce a noi data per essere salvati. Gesù è la sola ed unica Luce. Questa fede è chiesta oggi e sempre ad ogni discepolo di Gesù. Chi vuole credere per essere salvato, deve credere che Gesù è la Luce eterna del Padre fattasi carne per la nostra salvezza. Ora se questa è la sola via data da Dio per essere salvati, perché moltissimi figli della Chiesa dicono che tutte le religioni sono via di salvezza? Se tutte le religioni sono via di salvezza, questo significa che Gesù non è l’unica via. Ma se Gesù non è il solo nome, allora vana è la predicazione di Cristo, vana la predicazione degli Apostoli. Inganno è la predicazione di Cristo e inganno la predicazione degli Apostoli. Questi moltissimi figli della Chiesa sono obbligati a parlare con chiarezza dinanzi al mondo intero e dinanzi alla Chiesa. Se dicono che tutte le religioni sono via di salvezza, devono anche dire che Cristo non è necessario per essere salvati. Ma se Cristo non è necessario per essere salvati, neanche la Chiesa è necessaria per la salvezza dell’uomo. Questa significa che non necessario è il papa, non necessari sono i vescovi, non necessari sono i presbiteri, non necessari sono i diaconi, non necessari sono i cresimati, non necessari sono i battezzati, non necessari sono i profeti, non necessari sono i maestri e i dottori, non necessaria sono i teologi, non necessari sono i missionari. Se non necessario è Cristo, niente è più necessario. Ma neanche questi moltissimi discepoli di Gesù che annunciano falsità e menzogna sono necessari. Neanche la Divina Rivelazione è più necessaria. Ognuno si salva da se stesso.

Nel racconto della guarigione del cieco fin dalla nascita ecco cosa dice Gesù di se stesso: *“Passando, vide un uomo cieco dalla nascita e i suoi discepoli lo interrogarono: «Rabbì, chi ha peccato, lui o i suoi genitori, perché sia nato cieco?». Rispose Gesù: «Né lui ha peccato né i suoi genitori, ma è perché in lui siano manifestate le opere di Dio. Bisogna che noi compiamo le opere di colui che mi ha mandato finché è giorno; poi viene la notte, quando nessuno può agire. Finché io sono nel mondo, sono la luce del mondo». Detto questo, sputò per terra, fece del fango con la saliva, spalmò il fango sugli occhi del cieco e gli disse: «Va’ a lavarti nella piscina di Sìloe» – che significa Inviato. Quegli andò, si lavò e tornò che ci vedeva. Gesù seppe che l’avevano cacciato fuori; quando lo trovò, gli disse: «Tu, credi nel Figlio dell’uomo?». Egli rispose: «E chi è, Signore, perché io creda in lui?». Gli disse Gesù: «Lo hai visto: è colui che parla con te». Ed egli disse: «Credo, Signore!». E si prostrò dinanzi a lui. Gesù allora disse: «È per un giudizio che io sono venuto in questo mondo, perché coloro che non vedono, vedano e quelli che vedono, diventino ciechi». Alcuni dei farisei che erano con lui udirono queste parole e gli dissero: «Siamo ciechi anche noi?». Gesù rispose loro: «Se foste ciechi, non avreste alcun peccato; ma siccome dite: “Noi vediamo”, il vostro peccato rimane» (Gv 9,1-7.35-41).* Gesù è la sola Luce vera data da Dio per la salvezza di ogni uomo. Oggi per moltissimi discepoli di Gesù questa non è più la loro fede. Con le loro parole e le loro opere inganno il mondo, ingannano la Chiesa e conducono e la Chiesa e il mondo nelle tenebre e nelle oscurità di Satana. È questo oggi il grande peccato commesso da questi moltissimi discepoli di Gesù: negano la purissima verità di Gesù Signore.

*La folla, che era presente e aveva udito, diceva che era stato un tuono. Altri dicevano: «Un angelo gli ha parlato». Disse Gesù: «Questa voce non è venuta per me, ma per voi. Ora è il giudizio di questo mondo; ora il principe di questo mondo sarà gettato fuori. E io, quando sarò innalzato da terra, attirerò tutti a me». Diceva questo per indicare di quale morte doveva morire. Allora la folla gli rispose: «Noi abbiamo appreso dalla Legge che il Cristo rimane in eterno; come puoi dire che il Figlio dell’uomo deve essere innalzato? Chi è questo Figlio dell’uomo?». Allora Gesù disse loro: «Ancora per poco tempo la luce è tra voi. Camminate mentre avete la luce, perché le tenebre non vi sorprendano; chi cammina nelle tenebre non sa dove va. Mentre avete la luce,* *credete nella luce, per diventare figli della luce». Gesù disse queste cose, poi se ne andò e si nascose loro. (Gv 12,29-36).*

Cone si diviene figli della luce? Si predica la Parola della Luce, si crede in essa, ci si lascia battezzare, si nasce da acqua e da Spirito Santo, per grazia anche noi siamo generati da Dio come suoi figli di adozione e nella Luce fattasi carne che è Cristo Gesù diveniamo anche noi figli della luce. Predicazione, fede nella Parola della predicazione, nascita da acqua e da Spirito Santo, figli della luce. Rimaniamo figli della luce, se rimaniamo nella fede nella Parola della luce. Se ci distacchiamo dalla Parola, diveniamo luce spenta. Se diveniamo luce spenta, passiamo dalla luce nelle tenebre e da figli della luce diveniamo figli delle tenebre, da figli di Dio diveniamo figli del diavolo. Tutto inizia dalla predicazione e tutto si consuma nella predicazione della Parola della luce. Ecco dove risiede l’astuzia di Satana: convincere gli uomini che a nulla serve la predicazione. Servono invece le opere che lasciano l’uomo nella morte. Madre di Dio e Madre nostra, viene e liberarci da questa tentazione. Aiutaci a far risuonare nel mondo il Vangelo del Figlio tuo. Aiutaci a credere e a vivere quanto ci hai chiesto circa cinquant’anni or sono.

**24 Agosto 2025**